

Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Consiliare Sinistra X Roma Fassina Sindaco

Interrogazione a risposta scritta
(Art. 105 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

nella periferia di Roma est si trova il Parco Archeologico di Centocelle, di circa 126 ettari ricadenti nel comprensorio archeologico "Ad Duae Lauros", un'area riconosciuta di interesse archeologico ai sensi della Legge 431/85 (Legge Galasso), sottoposta a vincolo paesistico (D.M. del 21.10.1995), destinata dal Piano Particolareggiato della zona (D.C. 69 del 10.03.2003 approvato dalla Regione Lazio con D.G.R.L. n. 22 del 31.01.2005) a verde pubblico;

il parco ha importanza sia come spazio verde (conserva le caratteristiche ambientali del paesaggio storico della campagna romana e accoglie 35 specie di avifauna) sia per il patrimonio archeologico che custodisce (ville romane, l'antico tracciato della via Labicana, sepolcri, mausolei, catacombe, il tracciato in sotterraneo dell'antico acquedotto alessandrino, il Forte Casilino);

ad oggi, questa ricchezza è completamente invisibile e non fruibile;

sul lato di viale Palmiro Togliatti insiste l'area più critica del parco archeologico di Centocelle, infatti nel perimetro del terzo lotto dei lavori di riqualificazione (mai partiti) sbucano, tra le erbacce, insediamenti che nascono e muoiono di mese in mese. Qui il verde sparisce e lascia il posto ai rottami e agli autodemolitori, mai delocalizzati nonostante i vincoli archeologici e paesaggistici dell'area;

Considerato che

a febbraio 2010, dopo lo sgombero del Casilino 900, sono stati distrutti gli insediamenti abusivi in legno, a eccezione di due abitazioni in muratura con accesso da una stradina sterrata su Viale Togliatti, non demolite in ragione della necessità di attenersi a un diverso iter burocratico;

a marzo 2011 è iniziata la realizzazione di un capannone in viale Palmiro Togliatti 447, poi sequestrato dalla polizia Municipale, a seguito dei numerosi solleciti di alcuni cittadini;

nella mozione n. 65, approvata dall'Assemblea Capitolina il 6 novembre 2013, testualmente è riportato che "...nell'area denominata "Parco Archeologico di Centocelle", segnatamente in Viale Palmiro Togliatti 499 angolo via Casilina, risulta siano stati effettuati in loco lavori di posa in opera di paletti in ferro (tipo tubi innocenti) fissati al suolo con malta cementizia e parziale installazione di lastre di lamiera e rete elettrosaldata, adiacenti all'autodemolitore già presente nel sito.... Non risulta siano stati chiesti né rilasciati pareri agli organi preposti alla tutela e che pertanto le Amministrazioni competenti non hanno espresso il proprio parere preventivo di competenza quindi nessun nulla osta è stato rilasciato da parte della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma";

a gennaio 2015, sul lato di Viale Palmiro Togliatti, è stata rinvenuta un'enorme buca, ricoperta da bitume, contenente numerose carcasse di auto. Tale rinvenimento, frutto di segnalazione di cittadini, è stato confermato da un sopralluogo effettuato dalla Polizia Municipale del V Gruppo Casilino - Tutela Ambientale, a seguito del quale si è proceduto contro ignoti inviando gli atti alla Procura di Roma (negli atti si accerta l'illecito relativo alla costruzione di un rialzamento della quota planimetrica;

a novembre 2015, accanto al capannone posto sotto sequestro, viene realizzata una piccola area coperta per il rimessaggio delle auto (situazione documentata e filmata anche dal servizio della trasmissione televisiva "Le Iene" - <https://www.facebook.com/leiene/posts/10153833258935530>);

nel 2016 il V municipio, a seguito di un'indagine avviata dalla Polizia Municipale e dell'emanazione di una Determinazione Dirigenziale di demolizione del 30 giugno 2015, ha varato una direttiva di giunta impegnando il Direttore a porre in essere ogni utile iniziativa finalizzata all'attivazione dell'iter per la demolizione in danno del manufatto abusivo di viale Togliatti 447;

il Comitato di Quartiere Torre Spaccata ha denunciato in data 2 gennaio 2016, al Comando della Polizia Municipale del Municipio V, all'URP del Municipio V e p.c. al Prefetto di Roma Franco Gabrielli e al Commissario Straordinario Francesco Tronca l'abusivismo edilizio persistente in area demaniale "Ex Casilino 900" – Parco di Centocelle;

la denuncia contenente l'esposizione dell'abuso iniziato con le due abitazioni abusive risparmiate all'epoca dello sgombero del Casilino 900, rimarca la presenza, al fianco delle stesse, di un capannone già segnalato e sequestrato dalla Polizia Municipale due anni prima, i cui lavori sarebbero proseguiti (nell'indifferenza delle istituzioni ed in modo spedito) fino alla sua ultimazione;

nella denuncia, inoltre, viene segnalata la presenza di un cancello abusivo, o irregolare, ostruente il libero accesso dei cittadini, in viale Palmiro Togliatti (tra civico 445 e civico 447);

nell'estate 2017 ha preso il via la costruzione abusiva di una recinzione in muratura, che impedisce l'accesso ai cittadini sia da Via Casilina che da Via Papiria;

il 21 Ottobre 2017 gli abitanti del quadrante hanno segnalato la presenza di una nuova costruzione in muratura, abusiva, all'interno del Parco Archeologico di Centocelle;

Considerato altresì che

oltre gli abusi segnalati, risulta essere in stato di preoccupante abbandono "L'Osteria di Centocelle", di epoca romana, manufatto tutt'altro che trascurabile nella storia della topografia di Roma antica, che versa in condizioni critiche, anche a causa degli abusi segnalati;

gli ingressi situati in Via Casilina civici 712 e 730 risultano non essere in sicurezza tant'è che:

nel 2014 il Comando della Polizia Municipale del V Gruppo Casilino, nell'ambito dello svolgimento di manifestazioni che prevedevano una notevole affluenza di pubblico, come quella denominata "Vintage 2014" ha reso noto che "l'entrata carrabile sita al civico 712 di via Casilina, a servizio del "Parco di Centocelle", non offre le sufficienti garanzie per lo svolgimento di manifestazioni, viste le sue "esigue dimensioni";

in data 1 luglio 2016 il Parco di Centocelle è stato interdetto alle persone dall'entrata posta in via Casilina 712 con una nota del Comando della Polizia Municipale del V Gruppo Casilino, in cui si legge che l'entrata

al civico 712 “non offre le sufficienti garanzie per la sicurezza sia del traffico veicolare che del traffico pedonale, visto che si trova a ridosso della intersezione stradale via Casilina-viale della Primavera”;

il Dipartimento Tutela Ambientale ha provveduto a chiudere l’accesso con grossi blocchi di cemento, limitando fortemente la fruibilità dei cittadini della zona del Parco di Centocelle:

il civico posto in via Casilina 730 risulta essere stretto tanto che i mezzi dei vigili del fuoco, negli interventi di spegnimento incendi, hanno bisogno di fare elaborate manovre di ingresso, che ritardano il loro intervento;

Ravvisato che

le decine di incendi sviluppatisi all’interno del Parco tra giugno e agosto 2017 hanno visto i mezzi antincendio fare fatica ad accedere nella zona interessata per la non praticabilità dei percorsi carrabili e per l’assenza di fasce tagliafuoco;

Tutto ciò premesso

SI INTERROGA LA SINDACA E GLI ASSESSORI COMPETENTI

Per sapere:

quali interventi sono stati pianificati o si intendono adottare al fine di procedere alla rimozione di tutte le attività e i manufatti abusivi presenti all’interno del Parco Archeologico di Centocelle incompatibili con i vincoli paesistici posti dal D.M. del 21.10.1995 del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, in quanto area di interesse archeologico ai sensi dell’Art. 1, lettera m, della Legge 431/1985;

quali interventi sono stati pianificati o si intendono adottare per mettere in sicurezza gli accessi al Parco Archeologico di Centocelle siti ai civici 712 e 730 di via Casilina;

se si intendano effettuare interventi di consolidamento e restauro del monumento archeologico Osteria di Centocelle, (sottoposto a vincolo archeologico con D.M. 12.6.1966), con quali e quante risorse finanziarie e con quale tempistica;

se sono stati programmati interventi, da parte di chi, con quale tempistica e con quali risorse finanziarie per la bonifica e la riqualificazione ambientale dell’area sul lato di Viale Palmiro Togliatti in cui è presente l’enorme buca ricoperta da bitume e riempita da numerose carcasse di auto e rifiuti di varia natura;

di quali iniziative l’Amministrazione si intende far promotrice, nell’ambito delle rispettive competenze, per creare all’interno del Parco, in tempi brevi, degli impianti funzionali allo spegnimento degli incendi e di definire, con conseguente attuazione, un Piano Procedure Operative per la Gestione dell’evento rischio incendi.

Roma 16/11/2017

Il Consigliere
On. Stefano Fassina

